



VALIE EXPORT

Il concetto di «male gaze» è stato introdotto nel 1975 nell'articolo di Laura Mulvey «Visual Pleasure and Narrative Cinema» e in parte anticipato da John Berger nel programma televisivo «Ways of Seeing» del 1972, un commento incisivo sulla cultura visiva dominata dallo sguardo maschile, ma già da prima, partendo dagli anni Sessanta, questo tema è diventato cruciale nell'ambito artistico, interpretato perlopiù da alcune protagoniste donne, tra cui VALIE EXPORT, un'artista austriaca nata a Linz nel 1940. Una delle più famose esponenti dell'azionismo femminista, VALIE EXPORT (nata Waltraud Lehner) ha passato i primi quattordici anni della sua vita in un convento. L'artista ha studiato disegno, pittura e design nella Scuola Nazionale di Industria Tessile a Vienna. Il percorso artistico di VALIE EXPORT inizia nel 1967, quando, dopo aver sperimentato i ruoli femminili tradizionali (moglie e madre), l'artista decide di prendere il nome VALIE EXPORT, liberandosi così dalla necessità di portare il cognome di padre o dell'ex-marito. La scena artistica viennese in quegli anni è dominata dagli azionisti viennesi, i quali nelle loro azioni adottano i comportamenti di natura violenta, disturbante e provocatoria. Il clima culturale di scandalo, provocazione e rottura, creato dai protagonisti dell'azionismo ha avuto un forte impatto su VALIE EXPORT. Gli interventi dell'artista sono influenzati dall'azionismo viennese, come anche dall'arte surrealista, performance e Fluxus, però la risorsa principale e il centro della sua arte è la storia dell'esperienza femminile. Tramite le varie forme e media tra cui disegno, fotografia, Body Art, performance, video e cinema VALIE EXPORT esprime una forte critica nei confronti dei media formati dalla cultura dominante maschile, in cui il corpo femminile è una costruzione sociale estremamente parziale. La sua è una risposta all'immagine di donna-oggetto, un'opposizione allo sguardo maschile, una presa di coscienza, una rivendicazione della soggettività e del desiderio di un soggetto donna.